



Parrocchia S. TOMMASO APOSTOLO di Corte

www.parrocchiadicorte.it

Don Giorgio De Checchi 340 2220456 - giorgiodechecchi62@gmail.com

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 23 dicembre	Ore 18.00 – Daniela e Tiziano BOZZATO; defunti famiglia Mario POLATO
24 dicembre IV DOMENICA AVVENTO (ANNO B)	Ore 08.00 – Aldo COMPAGNIN e Antonietta Ore 10.00 – Mario, Rita e Graziella MASSIGNAN; Rosa ZECCHIN, Leone e Giancarlo BOSCARO Ore 23.00 – S. Messa nella notte di Natale
Lunedì 25 dicembre NATIVITA' DEL SIGNORE	Ore 08.00 – S. Messa Ore 10.00 – S. Messa
Martedì 26 dicembre SANTO STEFANO	Ore 10.00 – S. Messa
Mercoledì 27 dicembre	Ore 7.30 – S. Messa
Giovedì 28 dicembre	Ore 7.30 – S. Messa
Venerdì 29 dicembre	Ore 7.30 – S. Messa
Sabato 30 dicembre	Ore 18.00 – Oliva FRISO; Daniela BOZZATO
31 dicembre S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE	Ore 08.00 – S. Messa Ore 10.00 – Aldo ZENNARO, genitori e fratelli; Danilo PANIZZOLO, sorelle e genitori; Giovanni SALMASO, Agnese e genitori

Dopo la Messa nella notte di Natale delle 23.00... scambio di auguri in sala polivalente con panettone cioccolato calda e vin brulé!!!

UFFICIO PARROCCHIALE

da Martedì a Venerdì - dalle 16:00 alle 18:00 - è aperto l'Ufficio Parrocchiale in canonica a Corte per tutte le informazioni e le richieste che riguardano la vita della Comunità Parrocchiale. Il Parroco don Giorgio e don Albert si alterneranno con alcuni volontari per attendere quanti necessitano di certificati e/o informazioni



UN BRINDISI... "RINFORZATO" PER IL NUOVO ANNO

Hai contribuito in qualche modo alle attività parrocchiali donando tempo e lavoro?.... **Giovedì 28 dicembre alle ore 19.30** sei invitato in sala polivalente per un "brindisi rinforzato"...un'occasione per stare assieme e per scambiarsi gli auguri per il nuovo anno. **Ti aspettiamo** per condividere questo momento di festa (per meglio organizzare preghiamo dare adesione a Irene 380 3640132 o presso il bar in Sala polivalente).

"IL PRANZO DEI SAGGI"

Domenica 31 dicembre 2023, festa di fine anno dedicata alle persone di navigata esperienza, ore 12.00 in Sala polivalente – Menù di pesce €. 20.00 (25.00 per gli accompagnatori). Info e iscrizioni presso le suore (disponibile anche servizio di accompagnamento per chi avesse difficoltà di trasporto da chiedere al momento dell'iscrizione)



CALZE DELLA BEFANA

Sabato 30 e domenica 31 dicembre 2023 al termine delle Sante messe potrete acquistare una calza in occasione dell'epifania. Il ricavato sarà devoluto alla Caritas Vicariale.

CATECHESI PARROCCHIALE

Nel giorno dell'Epifania – SABATO 6 gennaio - ci ritroveremo per l'ARRIVO DEI MAGI con tutti i ragazzi e ragazze. **Ecco il programma:**

- ore 10.50 ritrovo presso il cortile della Scuola Santa Capitanio (Via Castello);
- ore 11.00 accoglienza dei Magi e partenza del corteo
- ore 11.30 celebrazione della S. Messa in Duomo e raccolta "STOFFE DI PACE"
- ore 12.15 distribuzione della calzetta a tutti i bambini (a cura della pro loco)



Il cammino dell'Unità Pastorale

BUON NATALE! GLI AUGURI DI TUTTI I PRETI DELL'UP

“Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio”

E' Natale, riviviamo l'evento in cui Dio si è fatto uomo per salvarci, per rivelarci il suo potere, per donarci il suo potere. Il potere di Dio non è avere tra le mani le persone, ma mettersi nelle nostre mani.

Le mani di Maria sono le prime mani che accolgono Dio, e alla fine le mani di Giuseppe d'Arimatea lo tireranno giù dalla croce, e prima altre mani lo metteranno in croce. E Dio si mette “nelle mani”: così è l'Eucaristia!

Dio per salvare il mondo si serve di ciò da cui noi rifuggiamo: il Bambino. Il bambino vuol dire il limite, il bisogno, la necessità.

Il suo potere è molto diverso dal nostro: è il potere di essere fragile.

La scena di questo giorno richiama quando Gesù sarà avvolto in bende e messo nel sepolcro, perché quando uno nasce alla vita, nasce mortale.

Ma per farci comprendere che la vita che abbiamo ricevuto è eterna, ha preso su di sé quelle cose che noi non vogliamo: il limite, la fragilità, la fatica, la morte, la piccolezza, l'insignificanza.

Noi, in fondo, pensiamo di essere come Dio per le grandi qualità che abbiamo. Buoni come Dio, potenti come Dio, ricchi come Dio.

Invece noi siamo come Dio grazie ai nostri limiti, alle nostre povertà, ai nostri bisogni, grazie al nostro corpo che è limite e bisogno.

Perché il nostro limite è il luogo dove possiamo entrare in comunione con l'altro, perché ciò che c'è di divino in noi è la comunione, non è ciò che abbiamo: è il nostro limite che rivela la fine, anzi il fine della nostra vita.

Dio ha scelto di vivere “il limite” come figlio di Maria, perciò come uno che ha bisogno di cura, di amore. Noi pensiamo ad un Dio grande, lui è piccolo, a un Dio tremendo, lui è lì che trema dal freddo, a un Dio affascinante, lui è lì fasciato nella mangiatoia, dove mangiano gli animali: infatti si darà in pasto a tutti ...questo è Dio!

Auguri a tutti noi perché la pace che imploriamo, attraversando i nostri limiti, ci faccia incontrare le altre persone non come nemici, ma come fratelli e sorelle che ci permettono di condividere frammenti di comunione: è ciò che di più divino può sperimentare la nostra vita!



Domenica 24 dicembre 2023
4^ DOMENICA di AVVENTO
“Ecco la serva del Signore”



DAL VANGELO SECONDO LUCA (1, 26 - 38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ...». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

LA PAROLA TRA LE MANI

“Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola.”

Con il “sì” all'angelo Maria afferma la sua scelta; ciò che sarà, da ora in poi, la sua vita, l'umile obbedienza e il silenzioso servizio a Dio.

Serva sì, ma del Signore, non del mondo, dei vanitosi e fugaci progetti terreni; non dell'apparire ma dell'essere; non dell'io ma del noi con tutti i fratelli secondo l'insegnamento del Vangelo: “*ama il Signore Dio Tuo... ama il prossimo tuo come te stesso*”.

Maria promessa a Giuseppe si fida dell'Angelo e dice “sì” a Dio, “io accetto, tu Signore mi difenderai”. Maria dice sì anche se ha intuito che quel figlio nella vita non sarebbe mai stato suo, Dio aveva già un progetto su di lui, quel bimbo era per il mondo ma non del mondo.

Solo Dio, per Maria, va ascoltato e servito con fiducia senza discutere: le illusioni e le fugaci promesse del mondo degli uomini non danno felicità ma solo temporanei appagamenti ed effimere soddisfazioni; la serenità si raggiunge solo nell'essere a servizio della Sua Parola.

In una cultura prettamente maschilista Dio sceglie e privilegia due donne per il suo progetto di conversione dell'umanità.

Elisabetta, anziana che tutti dicevano la sterile ma che porta in grembo Giovanni Battista. Maria, nel cui grembo Dio si fa carne ed incontra l'umanità per una fedele alleanza che farà di ogni uomo e di ogni donna che vivono al servizio dei fratelli, le creature prescelte, gli amati.

Danilo R.